

SANITÀ DOPO L'INTERPELLANZA IN REGIONE DI BARTOLINI (PDL) CONTINUA LA POLEMICA

«Tagli in vista per il Marconi»

Bruna Righi (Pri): 'Mercoledì sera i dirigenti Usl sono stati chiari'

NON SI PLACA la polemica sull'ospedale «Marconi» dopo l'interpellanza in Regione del consigliere regionale del Pdl **Luca Bartolini** che ha messo in evidenza come il nosocomio sia declassato, il reparto di 'Day Surgery' infatti è chiuso da un paio di mesi.

Le forze politiche di opposizione continuano quindi a criticare la scelta di ridimensionare alcuni servizi e di smantellarne altri, dopo che sul nosocomio cesenaticense sono stati investiti in tempi recenti 4 milioni di euro per ricavarne il più importante ospedale della costa della nostra provincia e il secondo più importante del comprensorio cesenate dopo il 'Bufalini'. Ieri il capogruppo in consiglio comunale del Pri di Cesenatico, Bruna Righi, è intervenuta nuovamente per far luce sulla questione: «Mercoledì sera si è riunita a Cesenatico la Commissione Sanità, alla presenza dei dirigenti dell'Ausl, i quali sono stati molto chiari in merito al destino dell'ospedale Marconi. L'Ausl di Cesena deve recuperare 8 milioni di euro, quindi deve tagliare e accorpare i servizi e Cesenatico deve fare la sua parte. L'ospedale della costa è stata quindi una 'grande buf-



PREOCCUPAZIONE Il pronto soccorso dell'ospedale Marconi e il consigliere comunale del Pri Bruna Righi che sostiene la polemica sollevata a livello regionale da **Luca Bartolini** (Pdl)

«Il Day surgery sparirà Il grande ospedale della costa era una bufala»

la'. I quasi 4 milioni di euro investiti al "Marconi" quattro anni fa sono confacenti alla vocazione principale dell'ospedale. Tuttavia la decisione dei dirigenti dell'Ausl di Cesena è di creare a Cesenatico un reparto di Lungodegenza e non avremo più la Day surgery, il servizio di chirurgia di un giorno

per piccoli interventi. Dovremo andare tutti a Cesena dove tale servizio sarà espletato nei ritagli di tempo nel reparto di Chirurgia del "Bufalini" oppure l'alternativa sarà nelle case di cura private della zona.

Per quel che riguarda il reparto di Cardiologia di Cesenatico tale servizio non ha senso, se dietro non c'è un vero ospedale».

L'ESPONENTE dell'Edera alza il velo e mette in evidenza un clamoroso dietrofront dell'Ausl di Cesena ma non è finita, perché nel mirino c'è anche il servizio di Pronto soccor-

so, a Cesenatico sostituito da anni con il Pronto intervento: «Al Marconi — continua Bruna Righi — occorrerebbe la sala di rianimazione ma non si è mai voluto investire in questa direzione. E' evidente che le mille firme raccolte e il voto unanime del Consiglio comunale non sono state presi in considerazione, è come se non esistessero. Credo che noi tutti cittadini di Cesenatico dovremo reagire al triste destino riservato al nostro ospedale ed opporci con tutte le nostre forze al progetto di ridimensionamento».

g.m.

Cesenatico

«Tagli in vista per il Marconi»

Bruna Righi (Pri): 'Mercoledì sera i dirigenti Usl sono stati chiari'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.